

AL CASTELLO Al via mercoledì il ciclo proposto da METS a corollario della mostra. Salgono ancora gli ingressi: oltre 21.000 i visitatori

Cinque incontri per “conoscere” les Italiens di Paris

Cinque incontri per tuffarsi nella mostra “Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris”. Inizia mercoledì 17 gennaio a Novara il ciclo proposto a corollario dell’evento espositivo allestito al Castello da METS Percorsi d’Arte insieme a Comune e Fondazione Castello fino al 7 aprile. Sono 87 le opere, distribuite in otto sale, che danno voce a una stagione straordinaria: quella che artisti come Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini e Federico Zandomenighi (e altri protagonisti) scrissero nella capitale francese a cavallo tra Otto e Novecento. Curata da Elisabetta Chiodini, la mostra prosegue un cammino iniziato nel 2018. «Anche quest’anno - spiega l’avvocato Paolo Tacchini, presidente di METS, uno dei Novaresi dell’Anno che giovedì riceveranno il Sigillum durante la festa patro-



nale di San Gaudenzio - abbiamo voluto accompagnare la mostra con un ciclo di appuntamenti organizzato, come da consolidata tradizione, con il Circolo dei lettori, operatore culturale di alto profilo in città: con cadenza quindi-

cinale gli incontri sono in programma il giovedì alle 18 al Castello, nella Sala delle Mura, ma abbiamo dovuto anticipare il primo appuntamento al fine di evitare la sovrapposizione con le celebrazioni del Santo Patrono. Mercoledì

17 gennaio apre Simone Ferrari, storico dell’arte e docente, con la “Fortuna degli Italiani all’estero: da Leonardo a Canova”, una sorta di conferenza introduttiva alla relazione della curatrice Elisabetta Chiodini che giovedì 1° feb-



PRESIDENTE E RELATORE Paolo Tacchini guida METS Percorsi d’Arte (nella foto a sinistra di Maurizio Tosi). Nell’altra immagine Simone Ferrari, storico dell’arte e docente

braio affronterà il tema della mostra. Giovedì 15 febbraio tornerà a Novara Paolo Serafini, già intervenuto in occasione della rassegna dedicata a Venezia, per raccontare la nascita del moderno mercato dell’arte. Giovedì 29 feb-

braio sarà nostra ospite Paola Zatti, conservatrice della GAM di Milano che ha contribuito all’attuale mostra con prestiti importanti e che è co-curatrice dell’evento monografico su De Nittis a Palazzo Reale, uno dei nostri partner: proprio la mostra pronta a partire sarà al centro dell’incontro. Giovedì 14 marzo chiuderà una giovane storica dell’arte, Silvia Capponi, autrice di alcune delle schede in catalogo, che offrirà “Il ritratto mondano: cronaca dipinta dell’alta società nella Parigi della Belle Époque”. E durante le vacanze di Natale i numeri della mostra sono saliti ancora: «In due settimane - conclude Tacchini - abbiamo avuto 8.000 ingressi che hanno portato i visitatori a superare quota 21.000. Un successo di critica e di apprezzamento da parte del pubblico per i numeri più alti di sempre».

● e.gr.